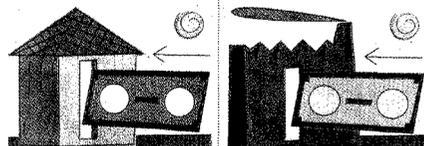


Qui Italia. Record di domande a fine anno per il beneficio sui lavori di riqualificazione

Cresce il bonus pigliatutto

La maggior parte delle risorse concentrate sul 55%



PAGINA A CURA DI

Fabrizio Patti

■ Anche nel 2009 il bonus fiscale del 55% per gli interventi di risparmio energetico continuerà la sua corsa, trainando verso l'alto settori come la produzione di pannelli solari e caldaie a condensazione e riducendo i danni per segmenti in difficoltà come i serramenti e l'installazione di impianti. Su questa misura il Governo ha concentrato il grosso delle risorse in materia ambientale. Sull'aumento delle domande nell'anno in corso, l'Enea, l'ente preposto ad accogliere le domande, non azzarda previsioni. Indicazioni arrivano, invece, dalle associazioni di categoria interessate dal bonus del 55 per cento.

Per i pannelli solari termici, ad esempio, il 2009 sarà ancora di marcato incremento. «Il mercato resta comunque in crescita - dice Valeria Verga, segretario generale di Assolterm, associazione dei produttori di pannelli solari termici -. Nel 2007 l'aumento rispetto al 2006 è stato del 77%, nel 2008 sul 2007 di circa il 30%. Noi prevediamo che, superata l'incertezza sull'erogazione del bonus, la tendenza dovrebbe tornare come prima». Secondo un'elaborazione di Assotermica-Anima per il Sole 24 Ore, associazione dei produttori di apparecchi e componenti per impianti termici, il 2009 vedrà un incremento del 35% del numero degli impianti sia per il segmento dei pannelli solari (il cui fatturato crescerà nel 2009 del 28%) sia per quello delle caldaie a condensazione (fatturato 2009 in crescita del 31%). L'incremento del fatturato annuo dei due settori sommati rispetto al 2005 è stato di 216,8 milioni. «Una crescita - commenta Paola Ferrolì, presidente di Assotermica - va attribuita all'effetto del bonus del 55%».

Diverse sono però le previsioni per il 2009 dei produttori in altri segmenti. L'Assistal, associazione che raggruppa 1.500 installatori prevede un 2009 stabile rispetto al 2008. E questo solo grazie al ripristino del bonus avvenuto con l'annullamento, nelle commissioni Bilancio e Finanze della

Camera, delle limitazioni che il decreto anti-crisi aveva previsto. «Le incertezze sul 55% determinate dalla prima versione del pacchetto anticrisi hanno determinato una frenata completa degli interventi già preventivati. Il risultato è stato un calo del 10-15% del fatturato rispetto alle attese per il 2008 - commenta Maurizio Esitini, direttore generale di Assistal -. A questo punto - continua Esitini - speriamo che nei primi mesi del 2009 si installino tutti gli impianti messi in preventivo e poi bloccati. Questo dovrebbe portare a compensare la contrazione del settore che si prospetta a causa della crisi dell'economia e dell'edilizia in particolare. In definitiva ci aspettiamo un 2009 stabile rispetto al 2008».

Più scura la previsione di Unicsaal, sigla che rappresenta i produttori e gli installatori di infissi. Se il 2008 ha rappresentato un anno di crescita (nel reparto infissi e serramenti, quello più interessato dal bonus del 55%, la crescita è stata dell'8%, con un fatturato arrivato a 2.376 milioni euro), nel 2009 la contrazione appare inevitabile, per effetto del blocco del settore immobiliare. «Il 2009, se non fosse stato reintrodotta il 55%, sarebbe stato drammatico a causa della crisi dell'edilizia, ma il calo ci sarà comunque, anche perché il disorientamento provocato dal decreto anti-crisi ha determinato comunque una perdita di 200-250 milioni di entrate» commenta Pietro Gimelli, direttore generale di Unicsaal.

Sul successo della detrazione nel 2008 parlano i numeri: finora è stata raggiunta la quota record di 185 mila richieste (si veda «Il Sole 24 Ore» del 19 gennaio 2008). E le cifre non sono definitive, perché ci sarà tempo fino alla fine di marzo per inviare le domande. Per l'anno appena concluso si prevede, quindi, di superare di molto gli 1,8 miliardi previsti per l'intero 2008 ancora lo scorso novembre. Molte di queste domande (per l'esattezza 30 mila) sono arrivate nell'ultima settimana di dicembre, quando non si sapeva se il beneficio sarebbe stato concesso anche nel 2009 ma quando il governo aveva rassicurato che

le limitazioni annunciate nel decreto anti-crisi non sarebbero state retroattive. Buona parte delle ultime richieste arrivate, quindi, potrebbero essere riferite a lavori non ancora conclusi, e quindi non fatturati nel 2008.

Quanto alla distribuzione delle domande per tipo di interventi, ci si deve ancora fermare al 2007: allora le operazioni più richieste erano state la sostituzione e coibentazione di pareti e tetti (37% delle domande), la sostituzione di caldaie con modelli a condensazione (26%), l'installazione di pannelli solari (19%) e gli interventi multipli (15%).

La distribuzione delle domande presentate tra le regioni nel 2007 ha invece visto in testa la Lombardia (18%), seguita da Veneto ed Emilia Romagna, mentre se si considera il dato in rapporto alla popolazione, sono davanti a tutti la Valle d'Aosta (30 domande ogni 10 mila abitanti), il Trentino-Alto Adige (26) e il Friuli Venezia Giulia (25).

IN AUMENTO

Grazie alla detrazione fiscale dovrebbe crescere del 35% il numero di caldaie a condensazione e di pannelli solari installati

La strategia nazionale

Salvati i fondi per le famiglie

Bonus del 55%

L'incentivo consiste in una detrazione dalle imposte sui redditi (Irpef o Ires) del 55%, entro un limite massimo che varia da 30 mila a 100 mila euro a seconda dell'intervento. La ripartizione della detrazione avviene in 5 anni. Per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2008 è però possibile scegliere un periodo variabile tra i 3 e i 10 anni. I tipi di intervento agevolati sono: la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale (fino a una detrazione massima di 30 mila euro); l'installazione di pannelli solari (60 mila euro); interventi per l'isolamento termico, compresi gli infissi (60 mila euro);

la riqualificazione energetica di edifici esistenti.

Conto energia

Consiste nell'incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici. Il nuovo Conto energia (Dm 19/02/2007) ha semplificato gli adempimenti. Le tariffe incentivate variano da 0,36 a 0,49 €/kWh a seconda della potenza e dell'integrazione architettonica dell'impianto.

Detrazione 20%

Per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni con apparecchi di classe energetica non inferiore ad A+, è prevista una detrazione dall'imposta lorda Irpef o Ires del 20% fino a 200 euro.

Imprese più verdi

L'incentivo fiscale

L'incentivo fiscale è lo stesso riservato alle famiglie.

Conto energia

Il Conto energia si applica anche alle imprese.

Certificati verdi

Sono titoli annuali che attestano la produzione da fonti rinnovabili di 1 MWh di energia. Vengono emessi dal Gestore dei servizi elettrici e scambiati su un apposito mercato gestito dal Gestore del mercato elettrico. Il lato dell'offerta è rappresentato dai produttori di energia rinnovabile. Il lato della domanda, invece, da industrie e altre attività che sono tenute ad avere una quota minima di energia prodotta da fonti rinnovabili. La durata dei certificati verdi è stata da poco allungata da 8 a 15 anni.

Cip6

È un provvedimento del Comitato interministeriale prezzi del 1992. Esso prevede che le imprese ricevono un'incentivazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili o «assimilate».

Detrazione 20%

su apparecchi a basso consumo

Per le spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di motori a elevata efficienza di potenza elettrica compresa tra 7,5 e 90 kW è prevista una detrazione dall'imposta lorda del 20%, fino a un valore massimo della detrazione di 1.500 euro per ciascun apparecchio.